

ALLEGATO 7

Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante integrazioni e modifiche al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 2002, n. 314, concernente l'individuazione degli uffici dirigenziali periferici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (Atto n. 435).

**PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE**

La I Commissione,

esaminato, ai sensi dell'articolo 96-ter del regolamento, lo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante integrazioni e modifiche al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 2002, n. 314, concernente l'individuazione degli uffici dirigenziali periferici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (Atto n. 435);

visti i pareri interlocutori e il parere definitivo del Consiglio di Stato, espressi, rispettivamente, nelle sedute del 10 maggio 2010, del 7 aprile 2011 e del 27 ottobre 2011;

valutato il nuovo testo dello schema di decreto, che tiene conto delle osservazioni formulate dal Consiglio di Stato nei suoi pareri, predisposto dall'amministrazione proponente a scopo meramente collaborativo e trasmesso alle Camere dal Ministro per i rapporti con il Parlamento unitamente al testo dello schema approvato in via preliminare dal Consiglio dei ministri il 16 aprile 2010;

visto che la Commissione bilancio ha valutato favorevolmente lo schema in esame, formulando su di esso due osservazioni;

considerate le valutazioni e le osservazioni del Capo del dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, nonché dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei

vigili del fuoco, acquisite nel corso dell'audizione informale svolta il 14 febbraio 2012;

rilevato che il decreto in schema, il cui ambito di intervento concerne in modo specifico l'individuazione degli uffici dirigenziali periferici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ed è delimitato dalle norme di legge cui dà attuazione, non può costituire l'occasione per affrontare le diverse e delicate problematiche connesse con l'ordinamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e con il suo attuale inquadramento nella struttura amministrativa dello Stato;

espresso nondimeno l'auspicio che il Governo adotti quanto prima iniziative legislative intese a risolvere, nel senso indicato in più sedi dalle rappresentanze sindacali dei vigili del fuoco, il problema del « doppio vertice » del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, attribuendo piena autonomia al Corpo stesso;

ricordato che nello svolgimento delle sue attività il Corpo nazionale dei vigili del fuoco è operativo sia in materia di difesa civile che di protezione civile e che in altri paesi le due attività di salvaguardia della popolazione sono unificate in una sola nozione (*civil defense*),

esprime

PARERE FAVOREVOLE



con le seguenti condizioni:

il Governo tenga conto, nel testo finale del decreto in esame, delle diverse osservazioni formulate dal Consiglio di Stato nei suoi pareri interlocutori e definitivo;

sia in ogni caso assicurata l'effettiva autonomia dei direttori delle direzioni regionali e interregionali, evitando il più possibile di comprimerne il ruolo in quello di meri esecutori tecnici di volontà assunte al livello amministrativo centrale;

e con le seguenti osservazioni:

all'articolo 2, comma 3, lettera a), valuti il Governo l'opportunità di eviden-

ziare e delimitare gli aspetti di competenza del Corpo nazionale dei vigili del fuoco in materia di protezione civile;

valuti il Governo l'opportunità di riscrivere la clausola di invarianza finanziaria di cui all'articolo 4 nei termini seguenti: « Dall'attuazione del presente regolamento non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato » in modo da renderla conforme alla formulazione consolidata;

valuti il Governo al fine di valorizzare il ruolo di delineare aspetti di competenza del corpo in materia di protezione civile.



ALLEGATO 8

Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante integrazioni e modifiche al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 2002, n. 314, concernente l'individuazione degli uffici dirigenziali periferici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (Atto n. 435).

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La I Commissione,

esaminato, ai sensi dell'articolo 96-ter del regolamento, lo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante integrazioni e modifiche al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 2002, n. 314, concernente l'individuazione degli uffici dirigenziali periferici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (Atto n. 435);

visti i pareri interlocutori e il parere definitivo del Consiglio di Stato, espressi, rispettivamente, nelle sedute del 10 maggio 2010, del 7 aprile 2011 e del 27 ottobre 2011;

valutato il nuovo testo dello schema di decreto, che tiene conto delle osservazioni formulate dal Consiglio di Stato nei suoi pareri, predisposto dall'amministrazione proponente a scopo meramente collaborativo e trasmesso alle Camere dal Ministro per i rapporti con il Parlamento unitamente al testo dello schema approvato in via preliminare dal Consiglio dei ministri il 16 aprile 2010;

visto che la Commissione bilancio ha valutato favorevolmente lo schema in esame, formulando su di esso due osservazioni;

considerate le valutazioni e le osservazioni del Capo del dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, nonché dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei vigili del fuoco, acquisite nel corso del-

l'audizione informale svolta il 14 febbraio 2012;

rilevato che il decreto in schema, il cui ambito di intervento concerne in modo specifico l'individuazione degli uffici dirigenziali periferici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ed è delimitato dalle norme di legge cui dà attuazione, non può costituire l'occasione per affrontare le diverse e delicate problematiche connesse con l'ordinamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e con il suo attuale inquadramento nella struttura amministrativa dello Stato;

espresso nondimeno l'auspicio che il Governo adotti quanto prima iniziative legislative intese a risolvere, nel senso indicato in più sedi dalle rappresentanze sindacali dei vigili del fuoco, il problema del « doppio vertice » del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, attribuendo piena autonomia al Corpo stesso;

ricordato che nello svolgimento delle sue attività il Corpo nazionale dei vigili del fuoco è operativo sia in materia di difesa civile che di protezione civile e che in altri paesi le due attività di salvaguardia della popolazione sono unificate in una sola nozione (*civil defense*),

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni:

il Governo tenga conto, nel testo finale del decreto in esame, delle diverse

osservazioni formulate dal Consiglio di Stato nei suoi pareri interlocutori e definitivo;

sia in ogni caso assicurata l'effettiva autonomia dei direttori delle direzioni regionali e interregionali, evitando il più possibile di comprimerne il ruolo in quello di meri esecutori tecnici di volontà assunte al livello amministrativo centrale, al contempo garantendo l'autonomia e la funzionalità del Corpo nazionale dei vigili del fuoco all'interno della struttura dipartimentale;

e con le seguenti osservazioni:

all'articolo 2, comma 3, lettera a), valuti il Governo, al fine di valorizzare il

ruolo delle direzioni regionali e interregionali del Corpo nazionale dei vigili del fuoco nei rapporti con le regioni relativi alla gestione delle situazioni emergenziali, l'opportunità di evidenziare e delimitare gli aspetti di competenza del Corpo nazionale dei vigili del fuoco in materia di protezione civile;

valuti il Governo l'opportunità di riscrivere la clausola di invarianza finanziaria di cui all'articolo 4 nei termini seguenti: « Dall'attuazione del presente regolamento non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato » in modo da renderla conforme alla formulazione consolidata.



Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante integrazioni e modifiche al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 2002, n. 314, concernente l'individuazione degli uffici dirigenziali periferici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Atto n. 435.

(Seguito dell'esame e conclusione - Parere favorevole con condizioni ed osservazioni).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 9 febbraio 2012.

Donato BRUNO, *presidente*, avverte che sullo schema di decreto in esame è pervenuta la valutazione favorevole con osservazioni della Commissione bilancio, espressa ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2 del regolamento, che è in distribuzione.

Mario TASSONE (UdCpTP), *relatore*, illustra una proposta di parere favorevole con condizioni ed osservazioni (*vedi allegato 7*), evidenziando come nelle premesse siano state poste due questioni di fondo, che non è possibile risolvere con il decreto in esame, in quanto questo non può modificare la legge e inoltre interviene in un ambito circoscritto, ma che sono state più volte poste con forza dalle rappresentanze sindacali dei vigili del fuoco, vale a dire la questione del « doppio vertice » del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e quella del rapporto tra difesa civile e protezione civile, che in molti paesi costituiscono un ambito unitario di attività.

Ricorda inoltre la questione, da lui non menzionata nella proposta del parere, ma anch'essa importante, della dipendenza del Corpo nazionale dei vigili del fuoco sia dal Ministero dell'interno, sia dal Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile della Presidenza del Consiglio dei ministri. Conclude auspicando che si possa trovare una soluzione ai problemi del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, che è una struttura della quale l'Italia è fiera

e che svolge al servizio dei cittadini un ruolo fondamentale, insostituibile e da tutti riconosciuto.

Sesa AMICI (PD) esprime apprezzamento per la scelta del relatore di dare voce, nei limiti del possibile, alle rivendicazioni dei vigili del fuoco e per aver menzionato le questioni poste dalle loro rappresentanze sindacali nelle audizioni informali di martedì scorso. Lo invita quindi a valutare la possibilità di riformulare la sua proposta di parere integrando la seconda delle due condizioni con l'inserimento del seguente inciso: « al contempo garantendo l'autonomia e la funzionalità del Corpo nazionale dei vigili del fuoco all'interno della struttura dipartimentale »; e integrando la prima osservazione con l'inserimento, dopo le parole « valuti il Governo », del seguente inciso: « al fine di valorizzare il ruolo delle direzioni regionali e interregionali del Corpo nazionale dei vigili del fuoco nei rapporti con le regioni relativi alla gestione delle situazioni emergenziali ».

Mario TASSONE (UdCpTP), *relatore*, accedendo alla richiesta della deputata Amici, riformula la sua proposta di parere nei termini da lei indicati (*vedi allegato 8*)

Il sottosegretario Giovanni FERRARA esprime una valutazione favorevole della proposta di parere del relatore, come riformulata.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore, come riformulata.

La seduta termina alle 17.15.

SEDE REFERENTE

Giovedì 16 febbraio 2012 - Presidenza del presidente Donato BRUNO.

La seduta comincia alle 17.15.

